



federato



OGGI SCIOPERO

Lavoratori di Amacrai Est, Lavoratori di Penta Service

La giornata di lotta di oggi innanzitutto mira ad ottenere il dovuto riconoscimento dei nostri diritti sindacali, ossia anche al confronto tra le parti, a prescindere dall'esistenza o meno di idee diverse. Questo non è un diritto commerciabile. Non siamo ladri o delinquenti, siamo lavoratori ed abbiamo i nostri diritti, tanto più che oggi siamo se non l'unica, quantomeno la principale presenza sindacale in Amacrai. Tantopiù che mentre Penta Service ha dichiarato che le trattative possono riaprire il 16 giugno, Amacrai **non** ha ancora pensato di aprire alle trattative, e quindi è partito lo sciopero della flessibilità dal 1 giugno, che è stata impugnata.

Nonostante le diversità tra le due aziende, siamo a rivendicare in entrambe innanzitutto il funzionamento di un premio di risultato e dell'indennità mensa che viene quantificata in 7 € per giorno lavorato. Al contempo ci si oppone al ritiro delle somme già erogate in Amacrai in relazione al PDR. Questo è inaccettabile. Non ci sembra che, sia in Azienda che nell'Appalto, i lavoratori occupati non diano disponibilità e non siano impegnati per il comune interesse nell'Azienda al funzionamento dei punti vendita e alla riuscita del lavoro. Inoltre si tace in generale sul costo della vita che è enormemente aumentato negli ultimi mesi, nel disinteresse generale.

Vi è però una serie di problematiche che non si sono mai del tutto risolte, presso la Azienda il turno pomeridiano anziché essersi limitato al periodo Covid è di fatto diventato fisso, senza che sia discusso con i lavoratori di alcun riconoscimento economico; va considerato il problema della sicurezza, ma anche sulla disponibilità a venire incontro ai lavoratori per quanto riguarda le ferie (il piano ferie è gestito a senso unico nell'appalto) e le problematiche familiari (visto che molti hanno ancora le famiglie all'estero).

Nell'appalto in alcune occasioni nei periodi di minor lavoro capitano riposi forzati e riduzione dell'orario di lavoro; in rare e specifiche occasioni possono avvenire delle riduzioni dell'orario, ma certamente nel limite delle ore già maturate, e ciò non deve essere poi da impedimento ai permessi quando serve. Ma per nessun motivo possono essere usati giorni di ferie. Le giornate di ferie decise dall'azienda (nel limite di 15 gg all'anno) devono essere prefissate con sufficiente preavviso altrimenti è chiaro che non possono essere decise delle ferie all'ultimo momento (anche è stato concordato da tempo che i permessi non possano essere chiesti dopo il sabato precedente).

I dispositivi di protezione individuale sono anche un problema, in Azienda occorre pagarsi le scarpe e non è stata concordata la somma limite, viene erogata dall'azienda una somma fissa. Queste sono prassi non corrette. Come non è corretto imputare a noi la situazione delle pulizie, visto che è un servizio appaltato all'esterno.

Da ultimo, sia nell'appalto che in Azienda, esiste la questione che deve esserci una sala (piccola, o grande, importante che ci sia) per i delegati RSA ed RLS, cui possano accedere i coordinatori sindacali.

Non ci sembra di volere la luna. Però ci sembra di essere adulti, lavoratori impegnati, e che hanno diritto e dovere di esercizio dei propri diritti sindacali. Che ci sembra non coincidano con quelli che credono le aziende e le loro congregazioni e confederazioni.